



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 11/2018
Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it
Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 18 Marzo

5ª Domenica di Quaresima

“Se il chicco di grano muore, produce molto frutto”

Ore 9.00-13.00 e 14.00-19.00: Mostra della solidarietà missionaria (*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Ore 17.00: CONCERTO COMMENTATO “STABAT MATER”
di Giovanni Battista Pergolesi (*Chiesa*)

Lunedì 19 Marzo

FESTA DI SAN GIUSEPPE

Ore 18.30: Santa Messa con la presenza dei papà
nella Cappella di san Giuseppe

Martedì 20 Marzo

Ore 18.30: Genitori dei bimbi battezzandi (*Sala anziani*)

Mercoledì 21 Marzo

Ore 20.30: Incontro biblico su Maria di Nazareth
(*Chiesa ex frati cappuccini di Via Ronchi*)

Venerdì 23 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dagli immigrati

Sabato 24 Marzo

Ore 14.45: PRIMA FESTA DEL PERDONO di 32 bambini
Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto

Domenica 25 Marzo

DOMENICA DELLE PALME

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”

Ore 10.15: Benedizione dell'ulivo nel chiostro
di via Leopardi e poi processione per viale Leopardi,
cortile dell'Oratorio, via Aquileia, fino in Chiesa
per la Messa con la lettura del Vangelo della Passione

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Danelutti Quinto di anni 95 residente in viale Ungheria 121. Riposi in pace.

Mercatino missionario. E' in corso, nella sala parrocchiale Scrosoppi con ingresso dal cortile di via Aquileia e da viale Leopardi 9, la Mostra missionaria, il cui ricavato verrà interamente devoluto ai missionari seguiti dalla nostra comunità parrocchiale, tutti operanti in zone povere del mondo. La Mostra, sabato, chiude alle 20 e domenica avrà orario continuato dalle ore 9 alle ore 19, salvo la pausa pranzo dalle 13 alle 14. Visitatela. Troverete manufatti di ricamo e cucito, dolci, piantine, oggetti per decorare la casa nell'imminenza della Pasqua e tante altre cose belle e utili. Contiamo sulla vostra partecipazione e generosità. Un grazie fin da ora.

Concerto di Passione. Questa domenica alle ore 17.00 nella nostra chiesa si terrà il concerto "Stabat Mater" di Giovanni Battista Pergolesi. Lo Stabat Mater ("Stava la madre") è una preghiera del XIII secolo attribuita a Jacopone da Todi. La prima parte è una meditazione sulle sofferenze di Maria durante la passione del suo figlio. La seconda parte è una invocazione in cui si chiede a Maria di partecipare al dolore provato da lei stessa e da Gesù durante la crocifissione e la passione. Partecipiamo numerosi a questo concerto di musica sacra in preparazione alla ormai prossima Settimana Santa, la settimana della passione, morte e resurrezione di Gesù.

Quaresima della Parola. Mercoledì prossimo alle ore 20.30 si terrà l'ultimo degli incontri biblici sulla figura di Maria di Nazareth. Verrà preso in considerazione il vangelo di Maria nel cenacolo con gli apostoli dopo la Pasqua di Gesù (Atti 1,3-14) "Erano concordi tra di loro assieme a Maria". La scheda dell'incontro è a disposizione sul sito della parrocchia. Invitiamo quanti possono a partecipare.

Festa di San Giuseppe. Questo lunedì 19 marzo ricorre la festa di san Giuseppe e del papà. Anche quest'anno vogliamo solennizzare questa ricorrenza invitando tutti i papà (con famiglia) e coloro che portano il nome di Giuseppe alla Messa delle 18.30 nella cappella omonima della nostra chiesa. Ascolteremo le parole di papa Francesco e faremo una preghiera speciale per tutti i papà. Al termine della Messa consegneremo ai presenti una immaginetta di San Giuseppe. Invitiamo caldamente tutti i papà a partecipare.

Dono del sangue. Oggi anche nella nostra chiesa è presente un volontario dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue per la sensibilizzazione verso questo importante segno di solidarietà, con l'esposizione di materiale informativo. Il dono del sangue richiama i valori cristiani dell'altruismo e dell'amore del prossimo e costituisce un aiuto concreto ed indispensabile per gli ammalati negli ospedali. Ricordiamo la necessità di donare sangue soprattutto in questo momento in cui più volte si sono manifestate delle carenze.

Distribuzione dell'ulivo. Domenica prossima, domenica delle Palme, la consegna dell'ulivo sarà effettuata nella solita Sala del corridoio della Sagrestia fuori dall'orario delle Sante Messe. Questo al fine di evitare il disturbo di chi durante le celebrazioni percorre la chiesa in cerca dell'ulivo. L'ulivo verrà benedetto alle 10.15 nel sottoportico di via Leopardi. Si ricorda che il rametto d'ulivo benedetto serve principalmente per la processione in ricordo dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, osannato dalla folla che agitava rami di palma, sostituiti da noi nella processione con l'ulivo per mancanza di palme. Si può portare a casa il rametto d'ulivo benedetto, come segno e augurio di pace nelle nostre famiglie e impegno a vivere nella via dell'amore e della pace, secondo l'insegnamento di Gesù.

ORARI DI DISTRUZIONE DELL'ULIVO

Terminata la Messa delle 8.30 fino alle 10.15

Terminata la Messa delle 10.30 fino alle 13.00

Preghiera

Giro per le strade, Signore,
fasciato di tristezza.
Nessuno mi saluta, nessuno mi parla.
Ma oggi, ascoltando la tua parola,
ho compreso perché sono ridotto così.
Te lo dico a voce alta,
confessandomi a te e ai miei fratelli.
Dovevo seppellire il mio egoismo,
che mi ha portato sempre a dimenticare gli altri.
Dovevo lasciar marcire il mio orgoglio,
per il quale ho sempre preteso
di avere più titoli di merito degli altri.
Dovevo essere capace di riconoscere
le ragioni degli altri e non solo le mie.
Ma io tutto questo non l'ho mai fatto.
Come posso ora pretendere che intorno a me
fiorisca l'amicizia e la benevolenza degli altri?
Aiutami, Signore, a cambiare il mio modo di vivere.
Aiutami a morire a me stesso
perché possa nascere come uomo nuovo,
meritevole di essere amato
e capace di far nascere amore e sorriso,
tanto da rendere più belle e più luminose
le strade che ogni giorno attraverso. Amen.

Il Vangelo della Domenica (Gv 12, 20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: "Signore, vogliamo vedere Gesù". Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.



La narrazione della rivelazione dell'identità di Gesù, inizia riferendo che alcuni greci, saliti a Gerusalemme per il culto, vogliono conoscere Gesù. "Greci" erano detti i pagani simpatizzanti o convertiti al giudaismo, stimati dagli israeliti perché considerati primizia di quei popoli che, secondo le profezie, sarebbero accorsi a Gerusalemme per essere ammaestrati nelle vie del Signore. Essi avevano già iniziato il cammino spirituale prima di incontrare Gesù; tuttavia percepivano nel cuore di non aver ancora raggiunto la meta: perciò hanno bisogno di conoscere Gesù per capire se egli è la meta. I greci si rivolgono ai discepoli: ciò indica che è solo attraverso la comunità che si può giungere a Cristo. Il cammino spirituale dei greci è esemplare per ogni uomo che voglia divenire discepolo di Gesù. Il racconto ora si concentra sul discorso con cui Gesù manifesta il suo vero volto. Utilizzando un'immagine presa dal mondo agricolo, Gesù rivela che l'unica vita realizzata in pienezza è quella consumata per amore. Egli per primo offre la sua vita: questa è la sua gloria. Nel momento cruciale della sua missione è tentato di chiedere al Padre di essere salvato dalla morte, ma sa che solo così il Padre potrà rivelare al mondo il suo immenso amore per l'uomo. Ecco giungere dal cielo la conferma: in Gesù che dona se stesso, il Padre dichiara di sentirsi perfettamente rispecchiato, di manifestare in pienezza la sua gloria.